Cortile dei gentili

RASSEGNA STAMPA

Conferenza Stampa

PRC PROMOZIONE RICERCHE CONSULENZE

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. Ok Informativa estesa

ANSA.it

Sisma&Ricostruzione

Dal Papa con il Treno dei bambini

Il 3 giugno iniziativa con bus e treno in collaborazione con Fs

- Redazione ANSA
- CITTA' DEL VATICANO
12 maggio 2017 - 17:10
- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(di Fausto Gasparroni) (ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 12 MAG - "Custodi della Terra". E' il titolo attribuito d'ufficio alle centinaia di bambini delle zone terremotate del Centro Italia che il prossimo sabato 3 giugno verranno condotti in Vaticano per incontrare papa Francesco con la nuova iniziativa del Treno dei Bambini, organizzata in collaborazione dal Cortile dei Gentili, emanazione del Pontificio Consiglio della Cultura, e dalle Ferrovie dello Stato. L'intento è quello di portare al Pontefice i bambini delle scuole terremotate delle zone di Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto. "Il tema della giornata - spiegano i promotori - potrebbe essere la cura per l'ambiente e l'impatto sociale di un ambiente dissestato e la resilienza in tempo di calamità". Insomma, l'iniziativa quest'anno affiderà ai piccoli viaggiatori che saliranno a bordo della Freccia diretta in Vaticano un'importante missione: farsi ambasciatori di un ambiente che deve essere custodito con cura dall'uomo. L'ispirazione è venuta proprio dalle parole di papa Francesco, pronunciate in occasione della Giornata Mondiale per la Cura del Creato: "Dio ci ha donato la Terra per coltivarla e custodirla con rispetto ed equilibrio. Sfruttarla in maniera miope ed egoistica e custodirla poco è peccato". Protagonisti saranno i bambini che più di altri hanno subito i risvolti di una Terra "madre e matrigna". Nell'occasione verrà anche presentato il libro "Noi su questa terra che balla... a proposito di terremoti, edito da L'Io e il mondo di Tj, che affronta il tema del sisma con un linguaggio adeguato ai bambini. Il piccolo volume, che ha il patrocinio del Senato della Repubblica, della Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e del Pontificio Consiglio per la Cultura, ha un'introduzione del presidente del Senato Pietro Grasso e del presidente del Pontificio Consiglio, card. Gianfranco Ravasi. Entrambi, Grasso e Ravasi, parteciperanno martedì 16 maggio alle 11.00, presso il Pontificio Consiglio della Cultura, alla conferenza stampa

di presentazione di questo quinto "Treno dei Bambini": con loro Tiziano Onesti e Barbara Morgante, rispettivamente presidente e Ad di Trenitalia, Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Pierluigi Stefanini, presidente del Gruppo Unipol, e i tre autori del libro Demetrio Egidi, Emilio Rebecchi, Jaia Pasquini. Per il 3 giugno, per raccogliere i bambini dei bacini di Accumoli, Amatrice, Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, San Benedetto del Tronto e Norcia, sono stati organizzati viaggi integrati tra bus e treno considerando la stazione di Roma Termini come punto di raccolta e partenza per raggiungere alle 11.15 la Città del Vaticano e l'atteso incontro con papa Bergoglio. Di 400 persone la capienza complessiva del treno. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Il presidente Grasso presenta il libro sui terremoti spiegati ai bimbi

Martedì 16 maggio il Presidente del Senato, Pietro Grasso, interverrà alla presentazione della quinta edizione dell'iniziativa «Treno dei bambini», promossa dal «Cortile dei Gentili», e del libro «Noi su questa terra che balla ...a proposito di terremoti». L'incontro sarà ospitato dal Pontificio Consiglio della Cultura, in Via della Conciliazione 5, a partire dalle ore 11. È previsto l'intervento del Cardinale Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura. E con loro anche Tiziano Onesti e Barbara Morgante, rispettivamente presidente e Ad di Trenitalia, Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Pierluigi Stefanini, presidente del Gruppo Unipol, e i tre autori del libro Demetrio Egidi, Emilio Rebecchi, Jaia Pasquini.

Con l'aiuto del senatore a vita Renzo Piano e di diversi esperti, il libro «Noi su questa terra che balla» cerca di
spiegare ai bambini il fenomeno sismico, aiuta a prendere familiarità con termini come «magnitudo», «epicentro»,
«ipocentro», «litosfera», e fornisce una piccola guida pratica per affrontare i terremoti.
Perché la terra ogni tanto si sveglia, si mette a ballare, trema? Perché la terra da buona diventa cattiva?
E noi su questa terra che trema cosa dobbiamo e possiamo fare? Ci sono modi per prepararci e comportamenti giusti da tenere prima e durante, perché noi e le nostre case, le nostre scuole, le nostre palestre, non subiamo danni?
Queste sono solo alcune delle domande che saranno al centro dell'incontro con i bimbi.

Nell'introduzione del libro compaiono testi del Presidente Grasso e del Cardinale Ravasi. Il volume - che ha ottenuto il Patrocinio del Senato della

Repubblica - verrà consegnato a Papa Francesco il 3 giugno dai piccoli provenienti da Accumoli, Amatrice, Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, San Benedetto del Tronto e Norcia che partecipano all'iniziativa del «Treno dei Bambini».

Sabato 13 Maggio 2017 - Ultimo aggiornamento: 19:48

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grasso, ricostruzione sia opportunità

Il Presidente del Senato, "bambini possono essere custodi terra"

- Redazione ANSA

- CITTA' DEL VATICANO

16 maggio 2017 - 12:43

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 16 MAG - "La ricostruzione è spesso un'opportunità per migliorare, un'occasione per fare al meglio e garantire che le opere rimangano e offrano maggiore sicurezza". Lo ha detto il presidente del Senato Pietro Grasso alla presentazione dell'iniziativa del Pontificio Consiglio per la Cultura, "Il treno dei bambini", che porterà in Vaticano, dal Papa, circa 400 bambini delle zone terremotate. L'evento è in agenda per sabato 3 giugno. Grasso ha anche sottolineato "il livello di competenza delle forze armate e dei volontari" nella gestione dell'emergenza che "ci pone all'avanguardia rispetto ad altri Paesi". Il presidente del Senato ha messo in evidenza anche l'obiettivo dell'iniziativa del Vaticano, ovvero "elevare i bambini delle zone terremotate a custodi della terra perché sono i giovani chiamati a custodire e a dare speranza". Infine Grasso ha citato l'enciclica del Papa "Laudato Si'" che "ci dice che non siamo autorizzati a saccheggiare la terra ma a considerarla come madre bella che ci abbraccia".(ANSA).

Ingv,solo 6% italiani sa Paese è sismico

Doglioni, "occorre superare l'dea della terra matrigna"

- Redazione ANSA

- CITTA' DEL VATICANO

16 maggio 2017 - 12:58

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 16 MAG - "L'Italia è un Paese sismico ma troppo spesso ce ne dimentichiamo. Sui rischi della terra c'è un atteggiamento conflittuale. Solo il 6% degli italiani è cosciente di vivere in un'area sismica". Lo ha detto il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Carlo Doglioni, alla presentazione dell'evento "Il treno dei bambini" organizzato dal Pontificio Consiglio per la Cultura che porterà dal Papa, il 3 giugno, circa 300 ragazzi delle zone terremotate del Centro Italia. "La terra è viva e respira, i terremoti sono un segno di questa vitalità", ha sottolineato il presidente dell'Ingv, aggiungendo che "bisogna superare l'idea della terra matrigna. Bisogna convivere con la natura di cui facciamo parte". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Ravasi, bambini siano custodi creato

"Papa ha accettato con entusiasmo proposta incontrare ragazzi"

- **Redazione ANSA**
- CITTA' DEL VATICANO

16 maggio 2017 - 13:06

- NEWS

Suggerisci

Facebook

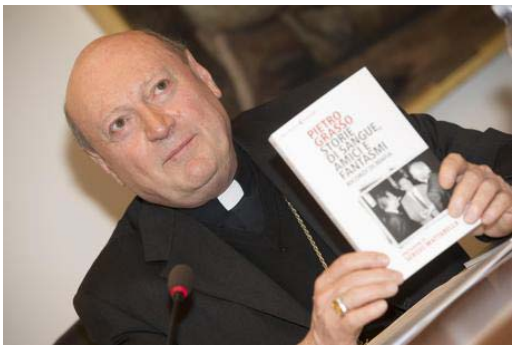
Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 16 MAG - "I bambini possono essere i custodi del creato, testimoni per gli adulti" in questa nuova visione della terra. Lo ha detto il Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, il card. Gianfranco Ravasi, parlando dei ragazzi colpiti dal terremoto del Centro Italia che sabato 3 giugno incontreranno il Papa nel coso dell'iniziativa "Il treno dei bambini". "Sarà un momento non solo per curare le ferite - ha aggiunto - ma anche per affrontare temi più alti" come il rispetto dell'ambiente. "I bambini - ha sottolineato Ravasi - ha uno una sensibilità straordinaria a vivere ed elaborare" anche eventi difficili come i terremoti. "Il Papa - ha riferito il cardinale parlando con i giornalisti - ha accettato subito la proposta, con entusiasmo, proprio perché aveva visitato questi luoghi di sofferenza ma anche di speranza". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Bimbi dal Papa, "custodi della terra"

Card. Ravasi e Grasso presentano evento in agenda il 3 giugno

- Di Manuela Tulli
- CITTA' DEL VATICANO
21 maggio 2017 - 14:48
- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

CITTA' DEL VATICANO - Un incontro speciale con Papa Francesco per raccontare le loro paure, le insicurezze ma anche per portare il loro messaggio di speranza. Saranno circa 400 i bambini delle zone terremotate del Centro Italia che sabato 3 giugno incontreranno il pontefice nell'ambito dell'iniziativa del "Treno dei Bambini", giunta alla sua quinta edizione. L'evento è promosso dal "Cortile dei Gentili" in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane. La Freccia diretta in Vaticano avrà a bordo i piccoli abitanti di Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, che dopo i terremoti degli scorsi mesi hanno perso il paese, le loro case e, alcuni, anche i loro cari. Ad accoglierli a Roma i bambini dell'Associazione di "Sport Senza Frontiere" e dell'Orchestra Maré do Amanha, proveniente da Rio de Janeiro. "Sarà un momento non solo per curare le ferite - ha detto il Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, il card. Gianfranco Ravasi - ma anche per affrontare temi più alti" come il rispetto dell'ambiente. "I bambini - ha sottolineato - hanno una sensibilità straordinaria a vivere ed elaborare" anche eventi difficili come i terremoti e loro possono essere "i custodi della terra". "Il Papa - ha poi riferito il cardinale parlando con i giornalisti - ha accettato subito la proposta, con entusiasmo, proprio perché aveva visitato questi luoghi di sofferenza ma anche di speranza". "La ricostruzione è spesso un'opportunità per migliorare, un'occasione per fare al meglio e garantire che le opere rimangano e offrano maggiore sicurezza", ha evidenziato il presidente del Senato Pietro Grasso aggiungendo come nella gestione dell'emergenza il Paese abbia dimostrato di essere "all'avanguardia". "L'Italia è un Paese sismico ma troppo spesso ce ne dimentichiamo. Solo il 6% degli italiani è cosciente di vivere in un'area sismica", ha detto il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Carlo Doglioni. "La terra è viva e respira, i terremoti sono un segno di questa vitalità", ha sottolineato il presidente dell'Ingv, aggiungendo che "bisogna imparare

a convivere con la natura di cui facciamo parte". "Siamo orgogliosi - ha commentato l'ad di Trenitalia Barbara Morgante - di essere partecipi di questo momento di gioia dei bambini". Morgante ha evidenziato anche il messaggio alla base dell'evento, quello del rispetto dell'ambiente nel quale l'azienda è da anni impegnata. Per Pierluigi Stefanini, presidente del gruppo Unipol, occorre "alimentare la cultura della prevenzione e "avviare un percorso più virtuoso tra pubblico e privato". I bambini doneranno al Papa il libro "Noi su questa terra che balla", edito da 'L'Io e il mondo di TJ', che affronta il tema del sisma con un linguaggio adeguato ai bambini e li aiuta a comprendere il fenomeno e a come farsi trovare preparati nel momento in cui l'evento si verifica.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

In Vaticano torna il “Treno dei bambini”, dal Papa 400 ragazzi delle zone del terremoto

Il 3 giugno l'iniziativa promossa dal Pontificio Consiglio per la Cultura. Oggi la presentazione con il presidente del Senato, Pietro Grasso: «La ricostruzione è un'opportunità per migliorare»

Il Papa durante l'edizione 2016 del "Treno dei Bambini"

58 0

SALVATORE CERNUZIO
CITTÀ DEL VATICANO

Pubblicato il 16/05/2017
Ultima modifica il 16/05/2017 alle ore 16:33

Alcuni di loro hanno perso casa e familiari a causa del terremoto di fine agosto che ha devastato il centro Italia e che è tornato a seminare distruzione ad ottobre. I loro paesi sono ridotti a macerie ed edifici sventrati, molti di loro continuano a vivere in container o tendoni. Al Papa **i 400 bambini provenienti da Accumoli, Amatrice, Norcia e Arquata del Tronto che lo incontreranno il prossimo 3 giugno per l’iniziativa il “Treno dei bambini”**, promossa dal Pontificio Consiglio per la Cultura, racconteranno le loro difficoltà, i traumi, le paure dopo il movimento di una Terra che si è mostrata nel suo duplice volto di madre e matrigna.

Di questa Terra i piccoli viaggiatori - che arriveranno in Vaticano con una Freccia messa a disposizione dalle Ferrovie dello Stato - vogliono farsi "Custodi" come recita il tema della **iniziativa presentata oggi nella sede del dicastero alla presenza del presidente del Senato, Pietro Grasso**. Custodi ma anche ambasciatori per esortare adulti e coetanei a custodire l'ambiente sulla scia delle indicazioni di Papa Francesco nella *Laudato si'*.

Proprio le parole del Pontefice nella sua enciclica "verde" sono state di ispirazione alla quinta edizione del "Treno dei Bambini", come ha detto il cardinale Gianfranco Ravasi, assicurando che **i più piccoli «possono essere i custodi del creato, testimoni per gli adulti» perché essi «hanno una sensibilità straordinaria a vivere ed elaborare»** anche eventi drammatici come un terremoto.

A questo proposito è stato redatto **il libro *"Noi su questa terra che balla…a proposito di terremoti"***, edito da L'Io e il mondo di TJ, che affronta il tema del sisma con un linguaggio adeguato ai bambini. **Il volume, che i giovani viaggiatori consegneranno a Francesco, è stato presentato questa mattina dal presidente Grasso** che - come già nell'introduzione firmata insieme a Ravasi - ha voluto rivolgere parole di incoraggiamento a tutte le popolazioni che ancora soffrono le conseguenze del terremoto.

«La ricostruzione è spesso un'opportunità per migliorare, un'occasione per fare al meglio e garantire che le opere rimangano e offrano maggiore sicurezza», ha detto. E alle Istituzioni ha rammentato il loro compito di «promuovere la diffusione nelle scuole di **programmi di educazione civica, intesa non solo come l'approfondimento dell'organizzazione della nostra società, ma anche di una modalità di approccio agli eventi naturali rispettosa delle caratteristiche del territorio**».

Era questo uno degli aspetti principali del **progetto "Casa Italia"** discusso nell'Aula del Senato il 29 settembre scorso, a poche settimane dagli eventi sismici, incentrato «sulla necessità di **programmare l'utilizzo del suolo e l'attività edilizia in maniera rispettosa dell'assetto geomorfologico del territorio**, prendendo spunto anche dall'iniziativa lanciata dal senatore a vita Renzo Piano sul cosiddetto "rammendo delle periferie"». «Assieme a queste politiche di lungo periodo - ha detto Grasso - sulle quali si registrano attualmente le criticità più profonde, **è compito dello Stato attivare gli strumenti per la gestione immediata ed efficiente delle emergenze , garantendo l'incolumità e la sicurezza della collettività**, garantendo l'incolumià e la sicurezza della collettività».

In ogni caso, secondo il presidente del Senato, su questi aspetti **«il nostro Paese è riuscito a dare il meglio di sé»**, attraverso «l'encomiabile lavoro» svolto da operatori e volontari della Protezione civile, dalle Forze armate e quelle di polizia, dei Vigili del fuoco e da tutti i tutori dell'ordine e della sicurezza pubblica. **«Il livello di professionalità e di competenza raggiunto in tale ambito ci pone sicuramente all'avanguardia tra i Paesi avanzati»**, ha affermato.

Infine **una parola ai giovani: «Saranno loro a dover tutelare e valorizzare l'inestimabile patrimonio culturale e naturalistico del nostro Paese, nell'ottica di una rispettosa e diligente custodia volta a trasmetterlo intatto e, se possibile, ancor più valorizzato alle generazioni che seguiranno»**. Nelle parole della seconda più alta carica dello Stato è tornato l'esempio dei grandi Padri della cultura letteraria italiana, da Plinio il Vecchio a Lucrezio, fino al più "recente" Giacomo Leopardi, i quali hanno evidenziato «come la condotta umana possa stemperare gli aspetti di entità "matrigna", che la natura può alle volte palesare, per ricondurla ad una dimensione di amorevole madre del genere umano».

D'altra parte, è questo uno dei richiami di Francesco nella *Laudato si'*: **il Papa**, ha concluso Pietro Grasso, **«ci ammonisce a non pensare di poter essere proprietari e dominatori della Terra, autorizzati a saccheggiarla, ma al contrario a vedere sempre in essa "una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia"»**.

Parole che probabilmente Papa Bergoglio ripeterà ai 400 suoi ospiti il 3 giugno, durante questo appuntamento che, ha detto il cardinale Ravasi, «ha accettato subito, con entusiasmo, proprio perché aveva visitato questi luoghi di sofferenza ma anche di speranza». L'incontro, ha rimarcato il porporato ai giornalisti, «non sarà solo un momento per curare le ferite ma anche per affrontare temi più alti».

Alcuni diritti riservati.

In Vaticano il Treno dei Bambini, 400 piccoli dalle zone terremotate

Presentata oggi la quinta edizione de “Il Treno dei Bambini”, l’iniziativa in programma il 3 giugno ideata dal “Cortile dei Gentili”, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato che quest’anno porterà in Vaticano dal Papa 400 bimbi provenienti dai comuni terremotati dell’Italia centrale. Il tema stavolta è la salvaguardia del Creato, ovvero “Piccoli viaggiatori, grandi ambasciatori, custodi della Terra”. C’era per noi **Cecilia Seppia**:

E’ l’Italia dei piccoli, quella ferita, spezzata in due dalle scosse del terremoto che ha ingoiato case, scuole, persone, e rubato l’infanzia, ad essere protagonista del Treno dei Bambini, giunto alla sua quinta edizione. 400 ragazzini tra i 6 e i 12 anni, arriveranno il 3 giugno, a bordo di un Freccia Rossa 1000, dai comuni di Amatrice, Accumoli, Norcia e Arquata del Tronto, fin dentro il Vaticano, con un’importante missione: farsi ambasciatori di un ambiente che non deve essere più sfruttato in modo miope ed egoistico, ma custodito con rispetto ed equilibrio. Il **card. Gianfranco Ravasi**, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, che attraverso il Cortile dei Gentili ha promosso l’evento:

“Questa iniziativa è centrata soprattutto sulla figura del bambino, il quale ha al suo interno, da un lato una sensibilità straordinaria nel riuscire a vivere e ad elaborare più dell’adulto le esperienze, qualche volta veramente tragiche, che ha avuto; dall’altro lato è anche l’occasione per scoprire in lui quanto può insegnare agli adulti. Essendo la quinta volta che portiamo questi bambini e avendo ormai coperto un ventaglio molto complesso, molto ricco di colori, colori truci purtroppo, alcune volte cupi, partendo dal fatto, per esempio di bambini con esperienze famigliari traumatiche estreme passando attraverso i rifugiati, quelli della dispersione scolare, oppure i figli dei detenuti abbiamo voluto anche scegliere un orizzonte un po’ particolare che è l’orizzonte che domina in questo momento in Italia: quello di questi bambini che hanno vissuto questa esperienza. **Il Papa ha accettato subito con entusiasmo** - posso dirlo perché l’ho sentito al telefono - perché aveva visitato questo orizzonte di sofferenza, ma anche di speranza”.

L’iniziativa, che ha portato quest’anno anche alla pubblicazione di un libro destinato ai ragazzi, dal titolo “Noi su questa terra che balla”, si svolge per la prima volta con il patrocinio del Senato della Repubblica italiana. Il presidente **Pietro Grasso**, in conferenza stampa, si è detto convinto che l’educazione delle giovani generazioni e la cultura della prevenzione, siano ancora i motori più potenti ed efficaci per tutelare il territorio, ricostruirlo sotto il segno della speranza:

“Questo connubio di scuola, formazione e famiglia è importante per potere appunto prevenire soprattutto quella paura o quel panico quando avvengono eventi come il terremoto e adottare invece i comportamenti giusti fin da subito”.

D. - Tocca anche allo Stato garantire stabilità, sicurezza e in questa fase agevolare **la ricostruzione**. A che punto siamo, presidente?

R. - **Purtroppo non è così rapida come ci si aspettava**. Ci sono stati dei passi avanti, ma dovremmo

cercare di renderla ancora più rapida perché le aspettative, le attese di chi ha passato quei momenti con la terra che ancora trema è doveroso. La ricostruzione, questo dobbiamo capirlo tutti, può essere un'opportunità! Io ho avuto modo di riscontrarlo sul territorio. Recentemente sono stato nelle Marche e mi hanno detto che il terremoto del 1997 è stato un'occasione per potere ricostruire con nuovi criteri antisismici tutte le cose più importanti, anche le bellezze artistiche della regione, del Paese. Quindi ecco perché è un'opportunità che non ci dobbiamo lasciare sfuggire.

Dopo un giro tra i giardini e le opere d'arte dello Stato Pontificio, momento culmine per questi bimbi, che già vivono l'attesa trepidante, sarà l'incontro con il Papa, nell'atrio dell'Aula Paolo VI, dove saranno accolti anche dall'orchestra Maré do Amanha, proveniente da Rio de Janeiro. A Francesco rivolgeranno le loro domande, consegneranno il libro scritto a titolo gratuito da tanti esperti, architetti, docenti, psichiatri e sismologi, con consigli su come affrontare il terremoto, per poi ribadire un messaggio caro al Papa della Laudato si': "non possiamo impedire le catastrofi, ma possiamo fare molto per rispondere al pericolo in modo efficace". Innanzitutto metterci in ascolto del grido della Terra che prima di tutto è madre. Ancora il **card. Ravasi**:

"Alla fine è forse questo il significato fondamentale, perché ormai sul terremoto si è detto tutto e il contrario di tutto. Forse, adesso ci si potrebbe muovere di più lungo due traiettorie: da un lato quella di considerare i fenomeni naturali come componenti esistenziali, non semplicemente accidenti esterni della natura. Cambia la vita quando tu hai attraversato un terremoto, un sisma; cambiano anche le relazioni tra le persone, perché pensiamo solamente a cosa vuol dire – non dico perdere un genitore o un figlio, un evento drammatico – la perdita della casa che è come il grembo nel quale uno ha la sua storia, la sua vicenda e, dall'altra parte, insegnare soprattutto ai bambini che devono diventare quasi testimoni per gli adulti della necessità di custodire il creato perché non è vero che tutte le catastrofi sono irrevocabili. Possono, in molti casi, essere superate attraverso le vie della scienza e della conoscenza".

(/)

Vaticano. Il 3 giugno il treno dei bambini terremotati dal Papa

Alessia Guerrieri martedì 16 maggio 2017

Per la quinta volta una Freccia con i più piccoli entrerà nella stazione San Pietro con 400 bambini provenienti dal Centro Italia colpito dal sisma. Il cardinal Ravasi: bimbi siano custodi del Creato

I bambini con il Papa nel corso dell'edizione del 2015

Per alcuni sarà la prima volta su un treno ad alta velocità. Per molti sarà certamente la prima volta che incontrano il Papa in Vaticano. Con questo entusiasmo il **3 giugno prossimo 400 bambini provenienti da Accumoli, Arquata del Tronto, Amatrice e Norcia** con un Frecciarossa 1000 entreranno nella storica stazione ferroviaria vaticana per poi incontrare Francesco. **Il treno dei bambini** è ideato dal "**Cortile dei Gentili**" in collaborazione con le **Ferrovie dello Stato**, giunta alla quinta edizione, che quest'anno avrà come tema la salvaguardia del Creato, rendendo "i piccoli viaggiatori, grandi ambasciatori, custodi della Terra". Chi perciò più dei piccoli angeli del Centro Italia può essere il migliore testimone del rispetto dell'ambiente, se non i bimbi del sisma del 24 agosto e seguenti? Le loro ferite proveranno ad essere lenite da una giornata emozionante in

treno, ma il 3 giugno sulle loro spalle peserà anche un'importante missione: essere ambasciatori di una casa comune da custodire e rispettare, la Terra.

Un momento della conferenza stampa di presentazione del Treno dei bambini

«I bambini hanno una sensibilità straordinaria nel riuscire a vivere e ad elaborare più dell'adulto le esperienze, anche tragiche, che ha avuto - ricorda **il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio consiglio della Cultura**, che attraverso il Cortile dei Gentili ha promosso l'evento - dall'altro lato è anche l'occasione per scoprire in lui quanto può insegnare agli adulti». Sono loro infatti che «devono diventare testimoni per gli adulti della necessità di custodire il Creato». Il Papa ha accettato subito «con entusiasmo», la scelta dei bimbi terremotati come invitati privilegiati - racconta ancora il cardinale - «perché aveva visitato questo orizzonte di sofferenza, ma anche di speranza».

Lo slogan dell'edizione 2017 del Treno dei bambini

L'iniziativa ha portato quest'anno anche alla pubblicazione di un libro destinato ai ragazzi, dal titolo "**Noi su questa terra che balla**", un volume che per la prima volta ha il patrocinio del Senato. **Il presidente di Palazzo Madama, Pietro Grasso**, in conferenza stampa di presentazione stamane a Roma, ha ricordato che «l'educazione delle giovani generazioni» e «una adeguata cultura della prevenzione», sono ancora i motori più potenti ed efficaci per tutelare il territorio, ricostruirlo sotto il segno della speranza e della solidarietà «con tempi certi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMASETTE.it
L'INFORMAZIONE ON-LINE DELLA DIOCESI DI ROMA

Dalle zone terremotate a Roma: riparte "Il treno dei bambini"

*di **Redazione online** - Mag 16, 2017*

Nella foto, l'arrivo del treno nell

L'iniziativa, alla quinta edizione, porterà 400 ragazzi di Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto all'inc Francesco, il 3 giugno

Riparte dalle zone terremotate del centro Italia Il treno dei bambini, l'iniziativa promossa dal Cortile dei Gentili collaborazione con Ferrovie dello Stato italiane, per regalare una giornata speciale anche a bambini meno fortuna giugno infatti 400 bambini provenienti da Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto arriveranno in Vatic un Frecciarossa 1000 Trenitalia per incontrare Papa Francesco. Ad accoglierli ci saranno i coetanei dell'associazi senza frontiere" e dell'Orchestra Maré do Amanhã di Rio de Janeiro. Nel corso dell'incontro sarà donato al Papa questa terra che balla… a proposito di terremoti", edito da L'Io e il mondo di TJ, che affronta il tema del sisma cc adatto ai più piccoli.

L'obiettivo è quello di «creare una base culturale in modo accattivante, non pretenzioso, fluido e comprensibile p di terremoti, se si riesce a padroneggiare il panico si può fare un salto culturale importante», ha spiegato interven mattina, 16 maggio, alla conferenza stampa di presentazione Demetrio Egidi, autore del volumetto insieme a Emi Jaia Pasquini. Per Egidi, «bisogna creare una cultura scientifica per avere comportamenti virtuosi». Di «prevenzi «cooperazione» tra pubblico e privato ha parlato anche Pierluigi Stefanini, presidente del Gruppo Unipol che ha c realizzazione del libro che sarà distribuito gratuitamente ai bambini.

A spiegare il senso generale dell'iniziativa, il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio de bambini, ha detto, «devono diventare testimoni per gli adulti della necessità di custodire il creato». L'evento del 3 avrà il suo clou nell'incontro con Papa Francesco, «è centrato sulla figura del bambino che – ha spiegato – ha una straordinaria nel riuscire a vivere e ad elaborare più dell'adulto le esperienze spesso tragiche e può insegnare mol stessi». Anche sul tema del terremoto, sul quale «si è detto tutto, c'è l'impegno della politica e della società – le p porporato -; forse ora bisognerebbe iniziare a considerare i fenomeni naturali come componenti esistenziali e non esterni». Ravasi ha evidenziato che «non è vero che le catastrofi sono inevitabili, ma in molti casi possono essere attraverso la scienza e la conoscenza».

Riguardo alla presenza del Papa, che «ha accettato con entusiasmo e si diverte molto con i ragazzi», il president Consiglio della cultura ha specificato che «è importante anche per far alzare il discorso verso temi alti». In ogni c concluso, questa iniziativa rappresenta «un'iniezione di speranza, oltre che una spina nel fianco degli adulti perch non è importante solo curare le ferite ma è necessario creare, perfino attraverso il gioco, i simboli, una apertura di speranza che è strutturale al bambino».

È tornato sul tema della prevenzione anche il presidente del Senato Pietro Grasso, anche lui alla presentazione c secondo cui «eventi naturali ineluttabili, quali appunto i terremoti ed altre calamità in genere, pur nella loro impre rappresentano fenomeni con i quali alcuni Paesi come il nostro possono convivere». In particolare le istituzioni, h «hanno il compito di promuovere la diffusione nelle scuole di programmi di educazione civica, intesa non solo co importante approfondimento dell'organizzazione della nostra società, ma anche di una modalità di approccio agli rispettosa delle caratteristiche del territorio». E ha ricordato il progetto "Casa Italia", incentrato «sulla necessità d l'utilizzo del suolo e l'attività edilizia in maniera rispettosa dell'assetto geomorfologico del territorio».

Anche la stessa opera di ricostruzione «è spesso un'opportunità per migliorare, un'occasione per fare al meglio le opere rimangano e offrano maggiore sicurezza», ha incalzato il presidente del Senato, lodando il lavoro svolto dai volontari della Protezione civile, oltre che «delle forze armate, delle forze di polizia, dei Vigili del fuoco e di dell'ordine e della sicurezza pubblica». Quindi ha auspicato che siano i giovani «a tutelare e valorizzare l'inestim patrimonio culturale e naturalistico del nostro Paese, nell'ottica di una rispettosa e diligente custodia volta a trasn e, se possibile, ancor più valorizzato alle generazioni che seguiranno».

16 maggio 2017

SIR Servizio Informazione Religiosa

CORTILE DEI GENTILI

Papa Francesco: il 3 giugno incontra 400 piccoli delle zone terremotate per l'iniziativa "Il Treno dei bambini"

16 maggio 2017 @ **13:11**

0 1 0 0

Sabato 3 giugno quattrocento bambini provenienti da Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto arriveranno in Vaticano a bordo di un Frecciarossa 1000 Trenitalia per incontrare Papa Francesco. Torna per la quinta volta il "Treno dei bambini", l'iniziativa promossa dal "Cortile dei Gentili" in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane, per regalare ai bimbi meno fortunati una giornata speciale.
Ad accoglierli ci saranno i coetanei dell'Associazione di "Sport senza frontiere" e dell'Orchestra Maré do Amanhã di Rio de Janeiro. Nel corso dell'incontro sarà donato al Papa il libro "Noi su questa terra che balla… a proposito di terremoti", edito da L'Io e il mondo di TJ che affronta il tema del sisma con un linguaggio adatto ai più piccoli. "L'obiettivo è quello di creare una base culturale in modo accattivante, non pretenzioso, fluido e comprensibile perché, in caso di terremoti, se si riesce a padroneggiare il panico si può fare un salto culturale importante", ha sottolineato Demetrio Egidi, autore del volumetto insieme a Emilio Rebecchi e Jaia Pasquini, che è intervenuto oggi alla conferenza stampa di presentazione dell'evento. "Bisogna creare – ha detto Egidi – una cultura scientifica per avere comportamenti virtuosi". "È fondamentale alimentare la cultura della prevenzione, anche se è difficile perché si va in controtendenza, per costruire anche un percorso virtuoso tra pubblico e privato, dove ci può essere cooperazione", ha detto da parte sua Pierluigi Stefanini, presidente del Gruppo Unipol che ha contribuito alla realizzazione del libro che sarà distribuito gratuitamente ai bambini.

16 maggio 2017

© Riproduzione Riservata

Contenuti correlati

CORTILE DEI GENTILI

Il Treno dei bambini: card. Ravasi, i piccoli "testimoni per gli adulti della necessità di custodire il Creato"

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2017 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337

Il 3 giugno Papa Francesco accoglierà i piccoli terremotati del Centro Italia

16 maggio 2017

Roma – Torna, per la quinta edizione, l'iniziativa 'Il Treno dei Bambini'. Sabato 3 giugno 400 giovani provenienti dalle zone terremotate di Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto saranno a Roma e incontreranno il Papa. L'iniziativa, ideata dal 'Cortile dei gentili', quest'anno affida ai piccoli viaggiatori la missione di farsi ambasciatori di un ambiente che deve essere custodito con cura dall'uomo.

La presentazione nella sede del Pontificio Consiglio per la Cultura con, tra gli altri, il presidente del Senato Pietro Grasso, a cui il cardinale Gianfranco Ravasi manda un "messaggio di rispetto e affetto". Ravasi ringrazia quindi Trenitalia "che sostiene l'evento permettendo ai bambini di raggiungere il Vaticano. In questa edizione- spiega il presidente del Pontificio Consiglio della Cultura- saranno i bambini delle zone terremotate a incontrare il Papa e ci sara' un'orchestra di bambini che arrivano dalle favelas del Brasile, anche loro incontreranno Francesco".

L'amministratore delegato di Trenitalia, Barbara Morgante, annuncia che i bambini arriveranno dalla stazione Termini di Roma al Vaticano "su una freccia rossa 1000 che e' il mezzo top della gamma. Credo che questa potra' essere un'altra grande emozione da dare a questi bambini. Siamo orgogliosi di partecipare a questa iniziativa; i temi del sociale e dell'ambiente- conclude Morgante- sono al centro delle nostre attivita' tutti i giorni".

Il presidente del Gruppo Unipol, Pierluigi Stefanini, partner del progetto, auspica "un percorso piu' virtuoso tra pubblico e privato per la gestione dei terremoti" e spiega che quest'anno in occasione della festa dei bambini in ufficio, il 25 maggio, nelle sedi del gruppo, saranno distribuiti i libri 'Noi su questa terra che balla', una guida pratica rivolta ai bambini, realizzata con il patrocinio del Senato, della Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e del Pontificio Consiglio per la Cultura. "Contribuendo alla realizzazione del libretto, Unipol- conclude Stefanini- vuole dare un ulteriore segno tangibile della vicinanza alle popolazioni terremotate".

Mi piace Condividi Piace a 9,4 mila persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

- NEWS
- IL PROGETTO "LA SCUOLA, LUOGO PER RICOMINCIARE"
- CONTEST "VOCI DAI BANCHI"

Martedì, 16 maggio 2017 - 12:56:00

I bimbi terremotati dal Papa in Freccia Rossa 1000 con Il Treno dei Bambini

Presentata a Roma l'iniziativa di sabato 3 giugno il "Treno dei Bambini", promossa dal "Cortile dei Gentili" in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane

Un momento della presentazione del Treno dei bambini al Pontificio Consiglio della Cultura di Roma, alla presenza del Cardinale Gianfranco Ravasi che ne è Presidente, del Presidente del Senato Pietro Grasso, del Presidente di Trenitalia Tiziano Onesti e dell'Ad di Trenitalia Barbara Morgante.

Con Il Treno dei Bambini i bimbi terremotati dal Papa in Freccia Rossa 1000 il prossimo 3 giugno

Sabato 3 giugno torna il "Treno dei Bambini", l'iniziativa promossa dal "Cortile dei Gentili" in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane. La presentazione è avvenuta oggi al Pontificio Consiglio della Cultura di Roma, alla presenza del Cardinale Gianfranco Ravasi che ne è Presidente, del

Guarda la gallery

7

Cantone: Consip importante, ripristinare al più presto Cda

Presidente del Senato Pietro Grasso, del Presidente di Trenitalia Tiziano Onesti e dell'Ad di Trenitalia Barbara Morgante. Un evento che dal 2013 a oggi si ripete ogni anno per regalare ai bambini meno fortunati una giornata per compensare le lacune, le ferite, i vuoti di paternità e maternità, dovuti a situazioni di esclusione ed emarginazione sociale che vivono ogni giorno. Quest'anno 400 bambini provenienti da Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, che dopo i terremoti degli scorsi mesi hanno perso le loro case e, per alcuni, addirittura i loro cari. Una volta scesi dal treno i bambini verranno accolti a Roma dall'Associazione di "Sport Senza Frontiere" e dell'Orchestra Marè do Amanha, proveniente da Rio de Janeiro. Culmine della giornata l'incontro dei bambini con Papa Francesco a cui i piccoli doneranno il libro "Noi su questa terra che balla...a proposito di terremoti" edito da L'Io e il mondo di Tj, che affronta il tema del sisma con un linguaggio adeguato ai bambini e li aiuta a comprendere il fenomeno e a come essere pronti, perchè niente e nessuno si faccia troppo male. I piccoli viaggiatori si faranno ambasciatori di un importante messaggio: "non potremo mai impedire le catastrofi, ma molto possiamo fare per rispondere al pericolo in maniera efficace. Impariamo a prenderci cura del nostro ambiente, ascoltiamo il "Grido della Terra" e cerchiamo di assicurare una risposta adeguata per renderla migliore".

“Su questa iniziativa i bambini coinvolti raggiungeranno la Stazione Termini di Roma sul FrecciaRossa 1000, il treno top a disposizione di Trenitalia.” - Queste le parole di **Barbara Morgante, amministratore delegato di Trenitalia** - “Il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane collabora da sempre a questa iniziativa. Questa è la quinta edizione e siamo orgogliosi di essere anche noi partecipi di questa gioia che diamo ai bambini che vivono difficoltà. La nostra è una partecipazione concreta, ma anche di trasporto verso temi che vengono portati in evidenza da questa iniziativa. Il nostro è un impegno che si riversa poi in tutte le nostre attività quotidianamente, quindi il fatto di esserci da l'idea di quanto importante sia il nostro impegno. E' un impegno in ambito ambientale, in tutte le attività che vanno addirittura dalla progettazione delle opere che facciamo, con un rispetto dell'ambiente in cui devono inserirsi, secondo delle metodologie certificate e che accompagnano poi la realizzazione, ma anche la gestione delle infrastrutture che si realizzano. E' un impegno che si vede dal punto di vista dei consumi, abbiamo tante iniziative, l'ultima che abbiamo annunciato poco tempo fa, che Trenitalia ha ottenuto la possibilità di avvalersi di certificati bianchi per le nuove flotte dei treni che stiamo acquistando per il regionale. Questo è una importantissima perchè è la prima volta che vengono rilasciati dei certificati bianchi per i treni regionali, il che significa che abbiamo intrapreso un percorso davvero a tutto tondo.”

VIDEO - L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI TRENITALIA BARBARA MORGANTE: BIMBI TERREMOTATI IN FRECCIA ROSSA 1000 DAL PAPA

400 bambini di Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata in treno da Papa Francesco

67 6 Newsletter Regist

Treno dei Ba
Foto: L'Osservatore Romano, ACI (

Di Veronica Giacometti

Segui

CITTÀ DEL VATICANO , 17 maggio, 2017 / 2:00 PM (**ACI Stampa (http://www.acistampa.it)**).- Torna il "Treno dei Bambini" in Vaticano. E quest'anno ospiterà dei "bambini speciali". A bordo, infatti, saranno i piccoli abitanti di Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, che dopo i terremoti deg scorsi mesi hanno perso il paese, le loro case, i loro cari.

L'iniziativa, ideata dal "Cortile dei Gentili", in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, quest'anno affiderà ai piccoli viaggiatori, che saliranno a bordo della Freccia Rossa Mille diretta in Vaticano, un'importante missione: farsi ambasciatore di un ambiente che deve essere custodito con cura dall'uom

Un tema non indifferente per i bambini che quest'anno salgono sul treno dei bambini di Papa Francesco. Loro, più di altri, hanno subito risvolti di un Terra dalla doppia faccia, madre e matrigna. "Non potremo mai impedire le catastrofi, ma molto possiamo fare per rispondere al pericolo in maniera efficace", si legge nel comunicato ufficiale dell'evento.

Culmine della giornata del 3 giugno sarà poi l'incontro con Papa Francesco in Vaticano, a cui i bambini doneranno il libro "Noi su questa terra che bal proposito di terremoti" edito da l'Io e il mondo di TJ. Il libro affronta il tema del sisma con un linguaggio adeguato ai bambini e li aiuta a comprendere fenomeno e a come essere pronti, perché "niente e nessuno si faccia troppo male". Il libro è scritto in un carattere che favorisce la lettura per i bamb le bambine dislessiche. Il volume vanta l'esclusività del Patrocinio del Senato della Repubblica e del Pontificio Consiglio per la Cultura.

Il Cardinale Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, intevenuto alla conferenza stampa di presentazione, commenta: "Sor bambini che scoprono per la prima volta cosa sia "una freccia" e il loro contributo è straordinario, il loro punto di vista. Se pensiamo i terremoti nella storia dell'umanità sono stati anche eventi culturali. Basta pensare a Voltaire, al disastro di Lisbona. L'evento, quest'anno, ha per questo motivo un significato ancora più particolare". Scrive il Cardinale nella prefazione del libro: " Questo piccolo libro non è fatto solo per voi, ma voi lo capirete megl tutti. Mostratelo anche ai vostri genitori, ai nonni e a quegli amici che hanno vissuto la vostra tragedia. Sarà come avere un altro sguardo, oltre a que dei vostri occhi e della vostra mente. Sarà un modo per alimentare in voi e negli altri la speranza di un mondo migliore".

IL MATTINO.it

Mercoledì 17 Maggio 2017

Il Treno dei Bambini terremotati, custodi della Terra, parte per incontrare papa Francesco

di Donatella Trotta

Piccoli custodi della Terra crescono. Ambasciatori in erba dell'ecosistema prescelti per tutelare l'ambiente, trasformato in una distesa inquinata di «macerie, deserti e sporcizia» (così nell'Enciclica di **papa Francesco** *Laudato si'*, 161). Ma con la consapevolezza che «gli esseri umani sono profondamente legati gli uni agli altri e al creato nella sua interezza. Quando maltrattiamo la natura, maltrattiamo anche gli esseri umani. Allo stesso tempo, ogni creatura ha il proprio valore intrinseco che deve essere rispettato… Dio ci ha donato la terra per coltivarla e custodirla con rispetto ed equilibrio. Coltivarla "troppo" – cioè sfruttandola in maniera miope ed egoistica –, e custodirla poco è peccato», aggiunge Bergoglio nel suo messaggio per la celebrazione della Giornata mondiale per la cura del creato.

Proprio da queste parole ha tratto ispirazione la quinta edizione del **«Treno dei Bambini»**, iniziativa promossa dal cardinale **Gianfranco Ravasi** - presidente del **Pontificio Consiglio per la Cultura** - nell'àmbito del **«Cortile dei Gentili»**, in collaborazione con le **Ferrovie dello Stato** che anche quest'anno, il prossimo 3 giugno, metteranno a disposizione di 400 bambine e bambini dai 6 ai 12 anni un Frecciarossa 1000 con destinazione Vaticano, per un viaggio speciale che culminerà nell'incontro con il Santo Padre. Non solo. I piccoli viaggiatori protagonisti di questa grande avventura sono i bimbi di **Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto**: ovvero, i comuni terremotati dell'Italia centrale, paesi ripetutamente feriti dal sisma come la loro gente, che nel migliore dei casi ha perso tutto tranne la vita: e dopo i piccoli ospiti delle precedenti edizioni (provenienti da esperienze familiari traumatiche, rifugiati, ragazzini in fuga dall'obbligo scolastico o figli di detenuti) saranno loro a vivere, il 3 giugno, l'emozione di una responsabilità di testimonianza benedetta da papa Francesco, che li accoglierà a Roma con i bambini dell'Associazione di **"Sport Senza Frontiere"** e dell'**Orchestra Maré do Amanhã,** proveniente da Rio de Janeiro.

Un momento intessuto di gioia e di impegno, come la sfida del rispetto e della salvaguardia della Terra affidati a bambini traumatizzati dai due volti di una Natura madre e matrigna ma capaci di un'inaspettata resilienza. Testimoni di speranza che non a caso consegneranno al Pontefice un libro illustrato, *Noi su questa terra che balla…a proposito di terremoti*, edito da L'Io e il mondo di Tj, che affronta il tema del sisma con un linguaggio adatto ai lettori più piccoli.

L'iniziativa è stata presentata a Roma presso il Pontificio Consiglio della Cultura alla presenza del cardinale Ravasi e del Presidente del Senato **Pietro Grasso**, che per la prima volta ha patrocinato la manifestazione, con gli interventi tra gli altri di **Barbara Morgante** e **Tiziano Onesti** (rispettivamente amministratore delegato e presidente di Trenitalia), **Carlo Doglioni** (Presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia), **Pierluigi Stefanini** (Presidente del Gruppo Unipol) e i tre autori del libro **Demetrio Egidi, Emilio Rebecchi** e **Jaia Pasquini.**

Cortile dei gentili

RASSEGNA STAMPA

Evento

STAMPA

PRC PROMOZIONE RICERCHE CONSULENZE

IL MATTINO.it

Lunedì 29 Maggio 2017

I bambini del terremoto vanno da Papa Francesco con un treno speciale

di Franca Giansoldati

Città del Vaticano - I bambini del terremoto vanno in Vaticano a trovare Papa Francesco. E' il loro modo per ringraziarlo, vogliono rendergli la visita che Bergoglio aveva riservato loro nei giorni dopo il grande disastro, quando la terra aveva sbriciolato le case, le scuole, le chiese, quando ancora tutto era ancora fumante e faceva paura. I piccoli - 400 in tutto - provenienti da Accumoli, Norcia, Arquata, Amatrice Cascia, Acquasanta porteranno in dono tanto stupore, la voglia di guardare l'orizzonte e riprendere il cammino con fiducia. Porteranno al Papa tanti disegni, sono il frutto di un percorso didattico che è stato fatto grazie agli psicologi, ai volontari, agli insegnanti.

Per alcuni sarà la prima volta che saliranno su un treno ad alta velocità, perchè arriveranno nella minuscola stazioncina vaticana il 3 giugno prossimo, sul nuovo Frecciarossa 1000. Entreranno nella storica stazione ferroviaria vaticana e poi da lì si incammineranno a piedi, scendendo il viale alberato fino all'Aula Paolo VI. Il treno dei bambini è una idea del cardinale Ravasi. Si tratta di una appendice del Cortile dei Gentili in collaborazione con le Ferrovie dello Stato. Una volta a destinazione i bambini hanno promesso di riflettere con Bergoglio su uno dei grandi temi del pontificato, la difesa del Creato, la salvaguardia del pianeta terra. Un modo per fare diventare questi piccoli viaggiatori dei grandi ambasciatori di una causa essenziale per il futuro dell'umanità. Ad accompagnarli ci saranno i vertici di Trenitalia e il cardinale Ravasi.

SIR Servizio Informazione Religiosa

CORTILE DEI GENTILI

Treno dei bambini: sabato 3 giugno 400 piccoli terremotati "custodi della Terra" vanno da Papa Francesco

30 maggio 2017 @ **14:48**

0 1 0 0

Sabato 3 giugno torna il "Treno dei bambini", l'iniziativa promossa dal "Cortile dei gentili" del Pontificio Consiglio della cultura, in collaborazione con Ferrovie dello Stato italiane, che dal 2013 si ripete ogni anno per regalare ai bambini meno fortunati una giornata per compensare lacune, curare ferite e alleviare angosce dovute a situazioni in cui, loro malgrado, vengono a trovarsi. A bordo del Frecciarossa 1000 diretto in Vaticano ci saranno 400 piccoli abitanti di Norcia, Cascia, Accumoli, Amatrice, Arquata del Tronto e Acqua santa, che dopo i terremoti degli scorsi mesi hanno perso le loro case e, alcuni, addirittura i loro cari. Ad accoglierli a Roma saranno i bambini dell'Associazione di "Sport senza frontiere" e dell'Orchestra Marè do Amanha, proveniente da Rio de Janeiro. Culmine della giornata l'incontro con Papa Francesco, al quale saranno accompagnati dal card. Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della cultura e ideatore dell'iniziativa, e dai vertici delle Ferrovie dello Stato. Davanti al Pontefice i piccoli si faranno ambasciatori di un importante messaggio: "Non potremo mai impedire le catastrofi, ma molto possiamo fare per rispondere al pericolo in maniera efficace. Impariamo a prenderci cura del nostro ambiente, ascoltiamo il 'Grido della Terra' e cerchiamo di assicurare una risposta adeguata per renderla migliore". I bimbi porteranno in dono al Papa disegni e pensieri e il piccolo volume "Noi su questa terra che balla…a proposito di terremoti" edito da L'Io e il mondo di Tj, che affronta il tema del sisma con un linguaggio adeguato ai più piccoli.

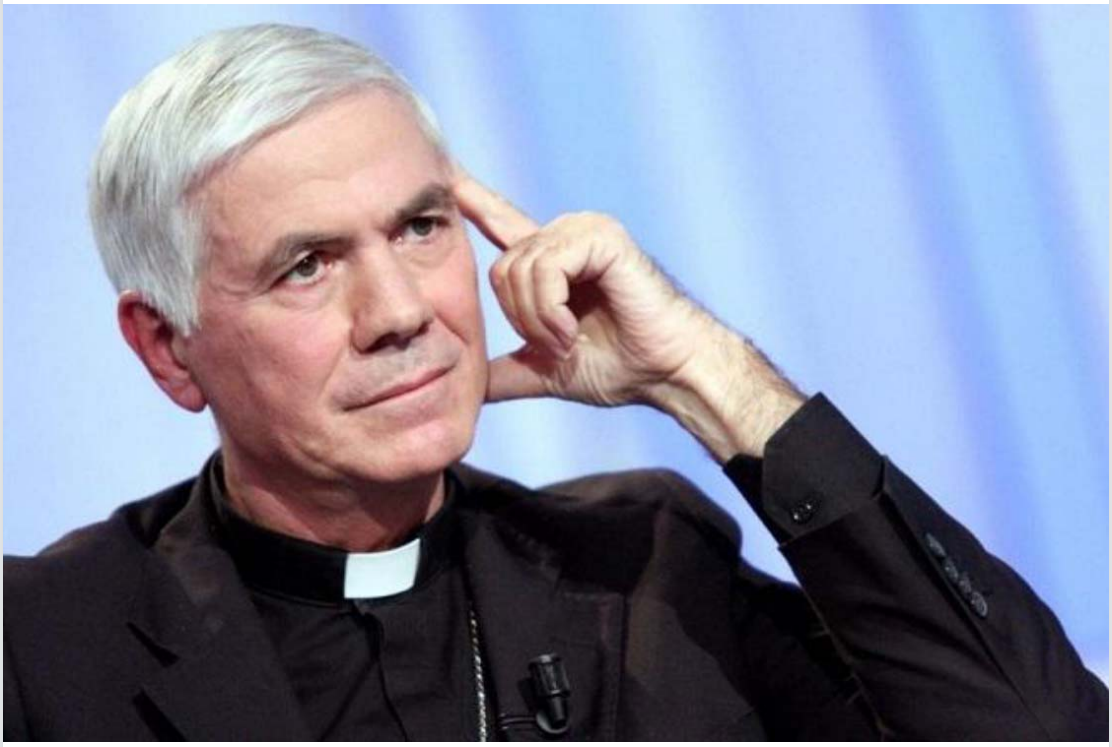
SIR Servizio Informazione Religiosa

CORTILE DEI GENTILI

Treno dei bambini: mons. D'Ercole (Ascoli Piceno), "aiuterà a superare paura e trauma del terremoto"

3 giugno 2017 @ **9:12**

0 7 0 0



"È un'iniziativa molto bella perché dona ai bambini la possibilità di trovarsi, incontrare il Papa e provare delle forti emozioni. A quell'età e soprattutto nella loro situazione sentirsi importanti, cioè sentire che ci sono delle persone che si interessano a loro, può essere un grande supporto psicologico a superare la

Contenuti correlati

CORTILE DEI GENTILI

SIR Servizio Informazione Religiosa

CORTILE DEI GENTILI

Treno dei bambini: mons. Boccardo (Spoleto-Norcia), "mettere al centro i bambini vuol dire guardare con fiducia e speranza al futuro"

3 giugno 2017 @ **9:10**

0 4 0 0

foto SIR/Marco Calvarese

“Hanno perso la casa; sono accolti a casa del Papa insieme ad altri bambini nella stessa situazione. Mettere al centro i bambini vuol dire guardare con fiducia e speranza al futuro”. Con queste parole l’arcivescovo di Spoleto-Norcia, mons. Renato Boccardo, esprime al Sir la sua soddisfazione per il “Treno dei bambini”, l’iniziativa promossa dal “Cortile dei Gentili” (Pontificio Consiglio della Cultura) in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane, che oggi porterà 400 bambini provenienti da Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto in Vaticano a bordo di un Frecciarossa 1000 Trenitalia per incontrare Papa Francesco. “I bambini – aggiunge l’arcivescovo – hanno diritto ad una attenzione privilegiata per ritrovare presto serenità. Ringraziamo Papa Francesco per questo ulteriore segno di prossimità alle popolazioni ferite dal terremoto”. Al loro arrivo i bambini saranno accolti dai loro coetanei dell’Associazione di “Sport senza frontiere” e dell’Orchestra Maré do Amanhã di Rio de Janeiro. Nel corso dell’incontro sarà donato al Papa il libro “Noi su questa terra che balla… a proposito di terremoti”, edito da L’Io e il mondo di TJ che affronta il tema del sisma con un linguaggio adatto ai più piccoli. Secondo il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, promotore dell’iniziativa, giunta quest’anno alla quinta edizione, “l’incontro con Papa Francesco sarà centrato sulla figura del bambino che ha una sensibilità straordinaria nel riuscire a vivere e ad elaborare più dell’adulto le esperienze spesso tragiche e può insegnare molto agli adulti stessi”.

SIR Servizio Informazione Religiosa

CORTILE DEI GENTILI

Treno dei Bambini: mons. Pompili (Rieti), incontro con il Papa "una carezza alla generazione più importante, al futuro delle zone terremotate"

3 giugno 2017 @ **9:06**

0 3 0 0

“Una carezza alla generazione più importante, quella dei bambini, destinati a rappresentare il futuro delle terre colpite dal sisma”. Così il vescovo di Rieti, mons. Domenico Pompili, commenta al Sir il “Treno dei bambini”, l’iniziativa promossa dal “Cortile dei Gentili” (Pontificio Consiglio della Cultura) in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane, che oggi porterà 400 bambini provenienti da Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto in Vaticano a bordo di un Frecciarossa 1000 Trenitalia per incontrare Papa Francesco. “Il terremoto – sottolinea il vescovo – è una questione aperta. È importante che non venga mai meno la solidarietà come quella delle prime ore, che aiuta a far crescere la vicinanza al processo di ricostruzione che non è esente da ritardi e incertezze e che ha bisogno di avere gli occhi puntati dell’opinione pubblica e della Chiesa per incoraggiare tutti a superare le difficoltà”. L’incontro con il Papa, aggiunge mons. Pompili, “è molto atteso dai bambini che già hanno avuto modo di conoscere il Pontefice durante la sua visita lo scorso 4 ottobre ad Amatrice. Le parole e i gesti del Papa sono rimasti impressi nella memoria di tutti. I bambini sono quelli che più di altri ci stimolano a riprendere la vita quotidiana e in questa fase possono rappresentare per tutti noi uno stimolo ad un impegno sempre maggiore. Così facendo ci indicano la direzione sulla quale bisogna muoversi. Il terremoto non deve essere una ferita inguaribile. La cicatrice resta ma spinge verso il futuro”.

SIR Servizio Informazione Religiosa

"IL TRENO DEI BAMBINI"

Papa Francesco: incontro con 400 bambini dei Comuni terremotati. "Le case e le nostre scuole sono crollate..."

3 giugno 2017 @ **14:57**

0 3 0 0

(L'Osservatore Romano (www.photo.va) / SIR)

"Io sono andata al ristorante". "Ah, vuole andare al ristorante questa bambina! Ha fame, vuol mangiare. È un modo di dire al Papa: 'Non la faccia lunga'". Ride Papa Francesco. È cominciato con questo simpatico siparietto tra Francesco e

Contenuti correlati

"IL TRENO DEI BAMBINI"

Papa Francesco: incontro con 400 bambini dei Comuni terremotati. "Le calamità feriscono l'anima. Ma il Signore ci aiuta a riprenderci"

una bambina l'incontro tra il Pontefice e 400 ragazzi provenienti dai Comuni terremotati dell'Italia Centrale nell'atrio dell'Aula Paolo VI. Si trattava dei partecipanti alla quinta edizione de "Il Treno dei Bambini", iniziativa promossa dal Pontificio Consiglio della cultura nell'ambito del "Cortile dei Gentili". Il tema era la salvaguardia del Creato, ovvero: "Piccoli viaggiatori, grandi ambasciatori, custodi della Terra". Il Papa ha vissuto un momento informale, dicendo da subito che avrebbe avuto piacere di ascoltare i ragazzi più che parlare. E così è stato, con una serie di botta e risposta. Un altro ragazzino ha affermato: "Io rappresento Norcia e Cascia. Dal terremoto, la maggior parte delle case e delle chiese sono state distrutte. Da quando c'è stato il terremoto è straripato anche un fiume che fino ad allora era stato in secca; dopo il terremoto, per via delle forti scosse, è tornata l'acqua e adesso ha una grandissima potenza. La volevamo ringraziare per averci ospitato, sia noi ragazzi di Norcia sia tutti gli altri ragazzi". Il Papa a questo punto ha detto: "Io vorrei che qualcuno di voi mi dicesse come sono stati quei giorni dopo il terremoto, da voi… Tu, vieni, dimmi". "Sono stati giorni difficili", ha raccontato un altro piccolo… Abbiamo avuto delle difficoltà per le case crollate e i palazzi. E tutte le nostre scuole".

(L'Osservatore Romano (www.photo.va) / SIR)

agi.it Menu Nuovo su AGI 46

Torna il "Treno dei Bambini". Un Frecciarossa in Vaticano

VIDEO

Dalle zone terremotate alla Santa Sede per incontrare il Papa viaggiando a bordo di un fiammante treno Freccia Rossa 1000 che, per la prima volta, varca i confini della Città del Vaticano: è tornato il "Treno dei Bambini", l'iniziativa promossa dal "Cortile dei Gentili" in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane.

Quinta edizione di questo evento che dal 2013 si ripete ogni anno per regalare ai bambini meno fortunati una giornata di gioia per compensare lacune, curare ferite e alleviare angosce, dovute a situazioni in cui, loro malgrado, si trovano coinvolti.

Stamane, arrivati a Roma a bordo degli autobus di Bus Italia (gruppo Fs) 400 piccoli abitanti di Norcia, Cascia, Accumoli, Amatrice, Arquata del Tronto e Acquasanta, sono saliti a bordo del treno "ammiraglio" della flotta Fs e sono arrivati alla stazione della Città del Vaticano.

Ad accoglierli a Roma c'erano i bambini dell'Associazione di Sport Senza Frontiere e dell'Orchestra Mare do Amanha, formata da giovani musicisti originari di una favela di Rio de Janeiro. Culmine della giornata è stato l'incontro dei bambini con Papa Francesco.

Davanti al Santo Padre i piccoli viaggiatori hanno svolto il ruolo di "grandi ambasciatori" di un messaggio importante: non potremo mai impedire le catastrofi, ma molto possiamo fare per rispondere al pericolo in maniera efficace.

Da Papa Francesco il treno dei bambini terremotati

31 3 Newsletter Regist

Il Treno dei bambini in Va
Foto: Alexey Gotovsky, ACI

Di Veronica Giacometti

Segui

CITTÀ DEL VATICANO , 03 giugno, 2017 / 12:20 AM (**ACI Stampa (http://www.acistampa.it)**).- Sono quasi 400 i bambini delle zone terremotate del Centro Italia che sono arrivati in Vaticano per incontrare Papa Francesco. Fanno parte del "Treno dei Bambini" (http://www.acistampa.com/story/400 bambini-di-norcia-accumoli-amatrice-e-arquata-in-treno-da-papa-francesco-6084), l'evento organizzato in collaborazione dal Cortile dei Gentili, emanazione del Pontificio Consiglio della Cultura, e dalle Ferrovie dello Stato. Tanti i passeggeri speciali a bordo del Freccia Rossa 1000, che oggi ha collegato i piccoli dalle zone del terremoto al Vaticano.

Lo scopo è presentare al Pontefice i bambini delle scuole terremotate delle zone di Norcia, Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto. Perché sono lor "Custodi della Terra". Il tema della giornata - come spiegano infatti i promotori – è la cura per l'ambiente di un ambiente dissestato e la resilienza in tempo di calamità.

E' la quinta edizione del Treno dei Bambini. Questa volta il treno è il top della categoria delle Ferrovie Italiane, il Freccia Rossa mille, come sottolinea anche il Cardinale Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, che ha aperto l'evento.

L'incontro è in un clima di gioia, tante le musiche che accompagnano l'evento speciale.

“Mi dicono che devo parlare, ma a me piace ascoltare”. Cosi Francesco invita i piccoli. “Io voglio andare al ristorante”, dice una piccola bambina. “Vuol che il Papa non deve farla lunga”, dice Francesco sorridendo.

E’ un botta e risposta scherzoso quello tra il Pontefice e i piccoli.

“Dal terremoto le case e le chiese sono state distrutte. La volevamo ringraziare a nome di tutti i ragazzi di Norcia”, esordisce un ragazzo prendendo la parola.

“Come sono stati quei giorni dopo il terremoto?”, domanda il Papa. “Sono stati difficili - risponde un bambino - Sono crollate le scuole, i palazzi, tutto. stiamo riprendendo piano piano”.

“Quando vengono queste calamità ci deve essere la forza per riprendersi, voi siete stati bravi!”, lo rassicura Francesco. Il Papa vuole conferma che nessuno abbia perso gli anni scolastici. E’ l’atteggiamento di un padre che conforta, che consola.

“Il 24 agosto abbiamo davvero avuto un grande spavento” - dice una bambina di Acquasanta – la nostra scuola è inagibile”. “La casa di mia nonna è crollata”, dice un’altra.

I bambini parlano a cuore a cuore con il Papa. Una piccola di Cascia lo invita a fare visita al suo paesino.

“Questo che voi avete vissuto è una calamità e le calamità feriscono l’anima – conclude Francesco - Ma il Signore ci aiuta a riprenderci. Voi avete fiduc nel Signore? Una delle parole che piace di più al Signore è “Grazie tante”. Io vi ringrazio per questa visita, per ricordare quel brutto momento. Grazie anche a quei ragazzi che hanno suonato musiche della mia patria che mi hanno fatto commuovere. Si chiamano Maria del Domani”.

giovedì, giugno 22, 2017 Area riservata Redazione Pubblicità

RILANCIA

lanotiziaquotidiana
cronache e opinioni dall'Umbria

RILANCIA

HOME SCEGLI CITTÀ CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E SPETTACOLO NOTIZIA QUOTIDIANA TV INTERVISTE

Cronaca e Attualità | EVIDENZA | Extra | Foligno Spoleto

I bambini delle zone terremotate dal Papa: "Case e scuole crollate, vieni a trovarci"

Oltre 400 in treno in Vaticano. L'abbraccio del Santo Padre: "Il Signore ci aiuterà a riprenderci dalla calamità". Boccardo: "Segnale di speranza"

Da **Redazione** - 3 giugno 2017 15:51

Il Papa incontra i bambini delle zone terremotate (foto Osservatore Romano/Sir)

Magneti Fortissimi

CITTA' DEL VATICANO – In 400 dalle zone terremotate di Norcia, Cascia, Accumoli, Amatrice, Arquata del Tronto e Acquasanta, sino in Vaticano, per incontrare il Papa. I bambini dei comuni coinvolti lo hanno fatto giungendo a bordo di un Freccia Rossa 1000, per la prima volta entrato nella stazione vaticana. L'iniziativa è "il Treno dei Bambini", promossa dal "Cortile dei Gentili" (Pontificio Consiglio della Cultura) in collaborazione con Ferrovie dello Stato.

Quinta edizione di questo evento che dal 2013 si ripete ogni anno per regalare ai bambini meno fortunati una giornata di gioia per compensare lacune, curare ferite e alleviare angosce, dovute a situazioni in cui, loro malgrado, si trovano coinvolti. Ad accoglierli a Roma c'erano i bambini dell'Associazione di Sport Senza Frontiere e dell'Orchestra Mare do Amanha, formata da giovani musicisti originari di una favela di Rio de Janeiro. Culmine della giornata e' stato l'incontro dei bambini con Papa Francesco. Davanti al Santo Padre i piccoli
viaggiatori hanno svolto il ruolo di "grandi ambasciatori" di un messaggi importante: non potremo mai impedire le catastrofi, ma molto possiamo fare per rispondere al pericolo in maniera efficace.

Un messaggio che, spiegano gli organizzatori, si rivolge al mondo per chiedere attenzione: "Impariamo a prenderci cura del nostro ambiente, ascoltiamo il grido della Terra e cerchiamo di assicurare una risposta adeguata per renderla migliore". Un ricordo anche per chi non ha potuto e non potrà mai più venire di fronte la Sala Nervi. I bambini hanno lasciato volare in aria dei palloncini bianchi, in ricordo delle vittime del sisma.

I bambini hanno raccontato al Papa l'esperienza del terremoto. Tutto è cominciato con un simpatico siparietto fra Papa Francesco e una bimba: "Io sono andata al ristorante". "Ah, vuole andare al ristorante questa bambina! Ha fame, vuol mangiare. È un modo di dire al Papa: 'Non la faccia lunga'". Il Papa ha vissuto un momento informale, dicendo da subito che avrebbe avuto piacere di ascoltare i ragazzi più che parlare. E così è stato, con una serie di botta e risposta. Un altro ragazzino ha affermato: "Io rappresento Norcia e Cascia. Dal terremoto, la maggior parte delle case e delle chiese sono state distrutte. Da quando c'è stato il terremoto è straripato anche un fiume che fino ad allora era stato in secca; dopo il terremoto, per via delle forti scosse, è tornata l'acqua e adesso ha una grandissima potenza. La volevamo ringraziare per averci ospitato, sia noi ragazzi di Norcia sia tutti gli altri ragazzi". Il Papa a questo punto ha detto: "Io vorrei che qualcuno di voi mi dicesse come sono stati quei giorni dopo il terremoto, da voi... Tu, vieni, dimmi".

Caldo, cordiale. Papa Francesco ha abbracciato idealmente e non solo tutti i ragazzi. Una bambina della 4.A di Cascia dice: "Mia sorella e mia nonna sono uscite. Adesso stanno ristrutturando la casa perche' la devono riparare Dopo il terremoto molti problemi. Prima una tenda e poi una struttura in legno. Vieni presto, ti aspettiamo"."Sono stati giorni difficili", ha raccontato un altro piccolo... Abbiamo avuto delle difficoltà per le case crollate e i palazzi. E tutte le nostre scuole"."E' stato un grande spavento, non sapevo se i miei amici erano vivi. Fortunatamente si sono salvati tutti La scuola poi era inagibile cosi' poi ce l'hanno ricostruita", ha raccontato invece una ragazza di Acquasanta. "Tutti hanno lavorato per ricostruirla?", ha chiesto il Papa. Per poi aggiungere: "nessuno di voi ha perso l'anno. Questo
e' buono". "Quello che avete vissuto – ha poi commentato Bergoglio – è una calamita': le calamita' feriscono l'anima ma il Signore ci aiuta a riprenderci. Ringraziamo la Madonna per le cose buone che ci ha dato in questa calamita'"

Boccardo: "Incontro è fiducia e speranza". "Hanno perso la casa; sono accolti a casa del Papa insieme ad altri bambini nella stessa situazione. Mettere al centro i bambini vuol dire guardare con fiducia e speranza al futuro". Con queste parole l"arcivescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo, parlando al Sir, l'agenzia di stampa dei vescovi italiani, ha espresso la sua soddisfazione per il "Treno dei bambini". "I bambini – aggiunge l'arcivescovo – hanno diritto ad una attenzione privilegiata per ritrovare presto serenità". Ringraziamo Papa Francesco per questo ulteriore segno di prossimità" alle popolazioni ferite dal terremoto". . "

(/)

Bimbi in Vaticano. **Francesco: il sisma ferisce l'anima, Dio aiuta a riprendersi / Video**

Pino Ciociola sabato 3 giugno 2017

Dal Papa i piccoli del Centro Italia colpito dai terremoti. «È stato un grande spavento», gli hanno detto. E lui: «Quando si lavora insieme per lo stesso scopo le cose vanno meglio»

Un Papa... intervistatore. Ha voluto che quei **bimbi** colpiti dai **terremoti** dello scorso anno in Centro Italia gli raccontassero quanto hanno passato, è stato ad ascoltarli, li ha incoraggiati, ha battuto loro le mani, ha pregato con loro. E si sono anche divertiti insieme, come quando una piccola gli ha detto «ho fame, vorrei andare al ristorante» e lui ha ribattuto «è un modo di dire al Papa "non la faccia lunga"... Sei **brava**».

Sono stati felici i quattrocento piccoli di **Norcia, Cascia, Accumoli, Amatrice, Arquata del Tronto e Acquasanta**, arrivati fin dentro il Vaticano con "Il treno dei bambini", l'iniziativa dal 2013 promossa annualmente dal "**Cortile dei gentili**" in collaborazione con "Ferrovie dello Stato italiane". Accolti dall'associazone "Sport senza frontiere" e dall'orchestra "Marè do Amanha", i cui musicisti provengono da una **favela** di Rio De Janeiro.

«Mi dicono che devo parlare, ma **a me piace ascoltare**", aveva cominciato il Papa. Poi hanno raccontato episodi del sisma, disagi e paure. «È stato un grande spavento, non sapevo se i miei amici erano vivi. Fortunatamente si sono salvati tutti. La scuola era
inagibile, poi l'hanno ricostruita», ha detto una bambina. Quindi ecco l'incoraggiamento di Francesco: «Quello che avete vissuto è una calamità: le calamità feriscono l'anima, ma il Signore ci aiuta a riprenderci». Allora «ringraziamo la Madonna per le cose buone che ci ha dato in questa calamità. Quando **si lavora insieme** per lo stesso scopo le cose vanno meglio». (Il video è di Pino Ciociola)

la Repubblica.it L'Espresso KataWeb GTLocal miojob D ilmiolibro.it DEEJAY TV Trova Cinema CASA&DESIGN XL

la Repubblica ROMA.it
Giovedì 22.06.2017 Ore 16.20

Cerca: Archivio La Repubblica dal 1984 Cerca
Cerca: Cerca nel Web con Google Cerca

IN EDICOLA

Leggi il quotidiano
Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia
LOGIN

LE ULTIME NOTIZIE

VATICANO, "TRENO DEI BAMBINI 2017": PAPA INCONTRA 400 BIMBI DEI LUOGHI DEL SISMA

Sono arrivati in Vaticano e stanno incontrando il Pontefice 400 bambini delle zone terremotate di Norcia, Cascia, Accumoli, Amatrice, Arquata del Tronto e Acquasanta che stanno partecipando all'iniziativa "Treno dei Bambini" promossa dal "Cortile dei Gentili" in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane volta a regalare un sorriso ai bambini meno fortunati. Per la prima volta un Frecciarossa 1000 è così arrivato alla stazione della Santa Sede accompagnando i piccoli che sono partiti dalla stazione Termini, dove alcuni sono giunti in bus, altri in treno da Terni. Ad accogliergli a Roma sono stati i bambini dell'Associazione di "Sport Senza Frontiere" e l'Orchestra Maré do Amanhã, i cui musicisti provengono da una favela di Rio de Janeiro. All'evento, in corso nella sala Nervi, stanno partecipando anche l'Amministratore Delegato di Trenitalia, Barbara Morgante, il Presidente di Trenitalia Tiziano Onesti, il cardinale Giuseppe Bertello presidente del governatorato della città del Vaticano e monsignor Gianfranco Ravasi presidente del pontificio consiglio per la Cultura. I piccoli viaggiatori hanno lanciato in aria i palloncini bianchi all'arrivo di Papa Francesco davanti all'ingresso della sala Nervi in ricordo delle vittime del sisma. Davanti al Santo Padre i bambini si faranno ora ambasciatori di un importante messaggio: non potremo mai impedire le catastrofi, ma molto possiamo fare per rispondere al pericolo in maniera efficace. Impariamo a prenderci cura del nostro ambiente, ascoltiamo il "grido della Terra" e cerchiamo di assicurare una risposta adeguata per renderla migliore.I piccoli hanno portato in dono al Papa disegni e pensieri, frutto della pedagogia dedicata alla calamità e portata avanti in questi mesi nelle loro scuole, e il piccolo volume edito da L'Io e il mondo di TJ "Noi su questa terra che balla... a proposito di terremoti", che si propone di affrontare il tema del sisma con un linguaggio adeguato ai bambini. (omniroma.it)

(03 Giugno 2017 ore 12:12)

Il Sole 24 ORE

IV EDIZIONE DEL "TRENO DEI BAMBINI"

«Il terremoto ferisce l'anima»: il Papa incontra i ragazzi del Centro Italia

3 giugno 2017

Centinaia di bambini delle zone terremotate delle zone terremotate di Lazio, Marche e Umbria in trasferta a Roma per incontrare Papa Francesco. «Io ho sentito voi, e ora vi dirò una parola: questo che voi avete vissuto è una cosa brutta, perché una calamità. Le calamità feriscono l'anima, ma il Signore ci aiuta a riprenderci», ha spiegato Francesco rivolgendosi ai circa 400 ragazzi che affollavano la Sala Nervi in Vaticano. «Una delle cose che piacciono più a Gesù, una delle parole che piacciono più al Signore è la parola "grazie tante". Io voglio ringraziare voi e dirvi grazie per questa visita, per essere venuti qui, anche ricordare quel brutto momento», ha aggiunto il Potefice prima di dare la sua benedizione.

Ragazzi "ambasciatori" di un ambiente da custodire con cura

I bambini, giunti stamane alla Stazione Termini in pullman e fatti salire sul Frecciarossa che li ha portati alla stazione vatica provenivano dalle zone terremotate di Norcia, Cascia, Amatrice, Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Accumoli, e Preci, e erano accompagnati da insegnanti e presidi dei loro istituti scolastici. La giornata con il Pontefice è la quarta iniziativa denominata "Treno dei Bambini", promossa dal Cortile dei Gentili, emanazione del Pontificio Consiglio della Cultura, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato. Ai piccoli viaggiatori - ribattezzati per l'occasione "Custodi della Terra" - che hanr raggiunto il Vaticano è stata quindi affidata un'importante missione: farsi ambasciatori di un ambiente che dev'essere custo con cura. L'ispirazione è venuta proprio dalle parole di Papa Francesco, pronunciate in occasione della Giornata Mondiale pe Cura del Creato: «Dio ci ha donato la Terra per coltivarla e custodirla con rispetto ed equilibrio. Sfruttarla in maniera miope egoistica e custodirla poco è peccato».

© Riproduzione ris

I bambini delle zone terremotate ospiti dal Papa: «Siete stati bravi a reagire così»

1

di Franca Giansoldati

Città del Vaticano Li ha aspettati tutti e quattrocento all'ingresso dell'Aula Paolo VI, li ha ricevuti con un: «Che bello che mi siete venuti a trovare», e poi li ha presi per mano e fatti sistemare all'interno. Il vociare confuso e allegro dei bambini ha preso il sopravvento mentre si sedevano a gambe incrociate sul pavimento di marmo. Palloncini bianchi legati ai polsi, cappellini rossi delle Ferrovie dello Stato, tanti disegni da donare a Bergoglio, fatti apposta per lui. Sono arrivati da Accumoli, Arquata del Tronto, Cascia, Norcia, Amatrice dove la terra aveva tremato forte e la loro vita da quel giorno era cambiata. Papa Francesco li ha interrogati. «Dai forza raccontatemi qualcosa». La prima bambina, un po' per scherzo, un po' dall'emozione, gli ha detto che desiderava andare al ristorante perche' aveva fame. Francesco ha riso di gusto. «E' un modo di dire al Papa non la faccia lunga... sei brava». Francesco ha chiamato al microfono il prossimo. Un'altra bambina di 6 anni. Di quel 24 agosto non dimenticherà più la fuga della sorella e della nonna dalla casa mentre tutto sussultava e i muri sembravano piegarsi. «Adesso stiamo riparando la casa».

La casa. L'abitazione che non c'è più nell'immaginario dei bambini resta il buco nero di quei giorni carichi di tensione. «Abbiamo avuto molti problemi. Prima una tenda e poi una struttura in legno. Ci farebbe piacere che tu venissi a Cascia», ha sussurrato un'altra bambina. Un bambino di Amatrice, invece, ha ricordato la paura. «E' stato un grande spavento per tutti, io non sapevo se i miei amici erano vivi. Fortunatamente si sono salvati tutti. La scuola poi era inagibile cosi' poi ce l'hanno ricostruita». Il Papa ha aggiunto al suo racconto un particolare: «in una tenda?» Il piccolo ha annuito. Medesimo ricordo per una piccola di Acquasanta. Il Papa si compiace con le maestre e

perchè «nessuno ha perso l'anno. Questo e' buono».

Papa Bergoglio sembrava un nonno. «Quello che avete vissuto e' una calamita': le calamita' feriscono l'anima ma il Signore ci aiuta a riprenderci. Ringraziamo la Madonna per le cose buone che ci ha dato in questa calamita'». I bambini ridono, si fanno gli scherzi tra lorp, non stanno fermi un attimo, ogni tanto lanciano un pallonicino che si fa a fermare sul soffitto dell'atrio dell'Aula Nervi. Ci penseranno poi i gendarmi a tirarli giù. La gita in Vaticano è un sollievo, un momento di felicità improvvisa, racchiusa in un cammino scolastico giunto al termine dopo un anno difficile. I piccoli sono arrivati a destinazione su un Fracciarossa 1000, nuovo fiammante, scendendo alla stazioncina vaticana adiacente al palazzo del Governatorato. Il Treno dei Bambini è una idea promossa del Pontificio Consiglio della Cultura, attraverso la Fondazione Cortile dei Gentili, in collaborazione con Trenitalia-Ferrovie dello Stato.

Il "Treno dei Bambini" in Vaticano con 400 piccoli delle zone terremotate in visita al Papa

(Teleborsa) - Sono arrivati in Vaticano in 400 per incontrare Papa Francesco e hanno viaggiato a bordo del Frecciarossa 1000 messo a disposizione da Trenitalia per il "Treno dei Bambini" che, partito dalla Stazione Termini di Roma, lasciata la linea Tirrenica alla stazione Roma San Pietro, ha percorso per la prima volta i 1200 metri della ferrovia internazionale più corta del mondo. Sono piccoli delle zone terremotate di Norcia, Cascia, Accumoli, Amatrice, Arquata del Tronto e Acquasanta Terme quest'anno protagonisti dell'iniziativa nata nel 2013 e promossa dal "Cortile dei Gentili" in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane volta a regalare un sorriso ai bambini meno fortunati. Per la prima volta un Frecciarossa 1000 ha così raggiunto la stazione della Città del Vaticano accompagnando i piccoli giunti alla stazione Termini sia in bus che in treno dall'alto Lazio, Umbria e Marche. L'incontro con Papa Francesco è stato organizzato nella sala Nervi e vi hanno partecipato anche l'Amministratore Delegato di Trenitalia, Barbara Morgante, il Presidente Tiziano Onesti, il Cardinale Giuseppe Bertello, Presidente del Governatorato della Città del Vaticano e Monsignor Gianfranco Ravasi Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura. I piccoli viaggiatori, all'arrivo del Pontefice, davanti all'ingresso della Sala Nervi hanno lanciato in aria palloncini bianchi in ricordo delle vittime del sisma. Davanti al Santo Padre i bambini hanno ricoperto il ruolo di ambasciatori di un importante messaggio: non potremo mai impedire le catastrofi, ma molto possiamo fare per rispondere al pericolo in maniera efficace. Impariamo a prenderci cura del nostro ambiente, ascoltiamo il "grido della Terra" e cerchiamo di assicurare una risposta adeguata per renderla migliore.

TUTTOSPORT.COM

con il lavoro che meriti. Cerca annunci di lavoro

Lavoro, Consigli, Forza.

mese più 5 anni di manutenzione ordinaria inclusa

Alfa Romeo Giulia

economici! Traccia il tuo veicolo con lo smartphone!

Ora disponibile in Italia

Sponsorizzato da

Nuova Editoriale Sportiva srl
Copyright 2014 © Tutti i diritti riservati.
Partita IVA 07125860010

I bambini del sisma in treno in Vaticano, il Papa li "interroga"

Il "treno dei bambini" giunto alle quinta edizione, Francesco ringrazia i giovani del centro Italia arrivati in Frecciarossa ed elogia la «forza di riprendersi» dopo la calamità

AFP

I bambini del sisma in treno in Vaticano, il Papa li "interroga"

461 7

IACOPO SCARAMUZZI
CITTÀ DEL VATICANO

Pubblicato il 03/06/2017
Ultima modifica il 03/06/2017 alle ore 15:03

Papa Francesco ha voluto ascoltare la testimonianza dei bambini dei paesi colpiti dal terremoto, "interrogando" alcuni dei 400 giovani giunti nella stazione vaticana a bordo di un Frecciarossa per la quinta edizione del «treno dei bambini», nel corso di un incontro informale nel quale ha elogiato in particolare la «forza di riprendersi» mostrato dalle popolazioni del centro Italia dopo la calamità.

Jorge Mario Bergoglio ha incontrato stamane i bambini e i ragazzi di Norcia, Cascia, Amatrice, Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Accumoli, Preci, accompagnati da insegnanti e presidi dei loro istituti scolastici, nell'atrio dell'aula Paolo VI, arrivati in pullman alla stazione Termini e poi, come ha sottolineato il cardinale Gianfranco Ravasi, a bordo del treno «più bello, più potente e più veloce di Trenitalia», alla stazione vaticana.

«Ragazzi e ragazze, mi dicono che devo parlare… ma a me piace ascoltare!», ha

esordito il Papa, che ha subito chiamato al microfono alcuni giovani e giovanissimi: «Tu vuoi parlare? Vieni. Tu? Vieni, dimmi qualcosa, raccontami qualcosa». Dopo le prime battute (una bambina si è limitata a raccontargli che era andata al ristorante, e il Papa ha commentato: « lei dice al papa "non la faccia lunga, ho voglia di mangiare", sei brava»), diversi ragazzi hanno ripercorso il momento del terremoto, il crollo delle case e delle scuole, l'ansia per i morti e i feriti, la ripresa della vita dapprima in tende e tendoni, poi in casette di legno, la scuola ripresa quasi subito anche se inizialmente in sistemazioni precarie. «Quando vengono queste calamità c'è la forza per riprenderci, e voi siete stati bravi», ha detto il Papa a commento di una testimonianza, «nessuno di voi ha perso l'anima? Questo è buono. E come hai vissuto il coraggio della gente?», ha domandato ad una ragazza, «quando si lavora tutti insieme tutti per lo stesso scopo, le cose vanno meglio», ha commentato a proposito della solidarietà nella ricostruzione. «Vi ho ascoltato – ha concluso il Papa – e adesso vi dirò una parola. Questo che voi avete vissuto è una cosa brutta perché è una calamità, che feriscono l'anima. Ma il Signore ci aiuta a riprenderci. Avete fiducia nel Signore? Sicuro? E anche nella Madonna?», ha chiesto ai giovani. «Se abbiamo fiducia ringraziamo la Madonna per le cose buone che ci ha dato in questa calamità». Il Papa ha poi sottolineato: «Una delle cose che piace di più a Gesù, una delle parole che piacciono di più al Signore è "grazie tante". Io voglio ringraziare voi e dirvi grazie per questa visita, per venire qui, per venire a ricordare quel brutto momento».

Papa Francesco riceve 400 bambini provenienti dalle zone terremotate

La quinta edizione del «treno dei bambini», iniziativa promossa dal «Cortile dei gentili» del pontificio consiglio per la Cultura in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane, è iniziata con i discorsi introduttivi del cardinale Ravasi, e la testimonianza di due presidi di scuole del centro Italia colpite dal sisma. Hanno partecipato all'evento l'amministratore delegato di Trenitalia, Barbara Morgante, e il presidente di Trenitalia, Tiziano Onesti. I ragazzi, ha spiegato il presidente del dicastero vaticano, hanno regalato al Pontefice un libro nel quale gli scienziati spiegano che «la terra anche quando sembra cattiva in realtà è come una creatura umana quando abbiamo la febbre, le malattie: si agita, si muove… questa volta avete sperimentato voi quello che l'anno scorso avevano

sperimentato in un'altra maniera i bambini che erano giunti qui. Perché da voi si muoveva la terra, mentre l'anno scorso c'erano dei bambini rifugiati, che spesso arrivano sull'acqua che si muove e purtroppo tante volte precipitano nell'acqua come alcuni dei vostri amici e parenti sono precipitati nella terra». Patrizia Palanca, dirigente di una scuola di Acquasanta, ha ringraziato il Papa per aver visitato «per primo» le zone colpite dal sisma: «E' venuto a trovarci tra le tende, non avevamo più case, non avevamo più scuole e non sapevamo neanche quali nostri alunni fossero ancora in vita, e lei da solo, in silenzio, con coraggio è venuto da noi e ci ha portato davvero affetto e una carezza che ci ha sostenuto in tutti questi giorni, ci ha insegnato cosa sia la resilienza». Rosella Tonti, dirigente di un istituto di Norcia, ha detto: «Il terremoto ci ha tolto tutto, ma abbiamo valorizzato, come lei ci ha detto, quel che seguendo per noi è più importante anche nelle nostre scuole: le relazioni umane, la solidarietà. Ed abbiamo seguito la sua enciclica sulla natura, natura che noi abbiamo percepito come un po' nemica, per ritrovarle invece il giusto peso. Grazie di averci regalato con l'invito di oggi un momento di gioia e normalità in questo tempo difficile». Prima dello scambio con il Papa l'Orchestra Maré do Amanhã, i cui musicisti provengono da una favela di Rio de Janeiro, ha eseguito un brano musicale, ringraziata dal Papa che si è detto commosso di ascoltare musica della sua patria.

Alcuni diritti riservati.

Cortile dei gentili

RASSEGNA STAMPA

EVENTO

TELEVISIONE

PRC PROMOZIONE RICERCHE CONSULENZE

http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-9a3d6135-23a3-4703-bb05-10964a5ad1d8-tg1.html#p=0

MINUTO 09:51

http://www.tg2.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-d2a60c68-9687-437e-a2b1-0c696ce1ed4a-tg2.html#p=

MINUTO 22:56

http://www.video.mediaset.it/video/tg5/full/edizione-ore-20-00-del-3-giugno_727809.html

MINUTO 08:42

http://www.rainews.it/dl/rainews/media/Papa-treno-bambini-1913915a-5f52-4457-aa85-4b29784ccf3e.html

Cortile dei gentili

LA STAMPA TV

http://www.lastampa.it/2017/06/03/multimedia/italia/cronache/papa-francesco-riceve-bambini-provenienti-dalle-zone-terremotate-XfrPC0CtIivM9pmJRWkCvK/pagina.html

https://www.youtube.com/watch?v=QVo1YKIYKfw

https://www.youtube.com/watch?v=ynebZ16CR5s

http://goo.gl/0L1NmK

MINUTO 07:47

http://www.ctv.va/content/ctv/it/magazine/vm-treno-09-06-2017.html